IMQ eambiente

Il principio DNSH: applicazione alle energie rinnovabili ed alle CER

Alessandro Calzavara

Treviso, 16/03/2023

IL PERCORSO VERSO IL «SOSTENIBILE»

Legge n. 296/2006

PAN GPP 2008
Aggiornato DM 10 aprile 2013

«Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»
- Efficienza e risparmio di risorse naturali
- Riduzione dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità
- Riduzione uso ed emissione sostanze pericolose

L. n. 221/2015

- Art. 18: applicazione al 100% o al 50 % codice dei contratti pubblici previgente

CODICE CONTRATTI PUBBLICI art.34

- D.Lgs.50/2016
- D. Lgs. 56/2017

DM 24 giugno 2022 adozione della SEC

CAM

Regolamento UE 852/2020 «TASSONOMIA»

Regolamento UE 852/2020 «PNRR»

«GUIDA OPERATIVA DNSH»

DNSH: UNA BREVE SINTESI

Il **Regolamento UE 241/2021** che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure del **PNRR** (ma anche i **Fondi strutturali 2021-2027**) devono rispettare il principio del **DNSH** (Do No Significant Harm, non arrecare danno significativo all'ambiente)

Il bilancio comunitario 2021-2027 deve infatti dimostrare che l'Europa investe consapevolmente, con particolare riguardo alla **mitigazione del cambiamento climatico e alla transizione ecologica** (tematiche ambientali non ancora incorporate nelle pratiche amministrative ordinarie)

I SEI OBIETTIVI AMBIENTALI

Tale principio è stato codificato dal **Regolamento UE 852/2020**, ovvero la «tassonomia» di tutte le attività che contribuiscono positivamente alla mitigazione del cambiamento climatico.

Il principio del DNSH ha lo scopo di **valutare se un investimento arreca danno ai 6 obiettivi ambientali** individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), ovvero

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici
3. all'uso sostenibile / protezione delle risorse idriche e marine
4. all'economia circolare
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi

IL DNSH NELLA BOZZA DM CER MASE

Art. 3 (Soggetti beneficiari e requisiti per l'accesso agli incentivi)
… f) possesso dei requisiti prestazionali e di tutela ambientale necessari anche per rispettare il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e i requisiti costruttivi declinati nelle regole operative di cui all'art. 8 del presente decreto) …

Art. 8 (Regole operative)

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono approvate, su proposta del GSE, le regole operative per l'accesso agli incentivi di cui al presente decreto.
2. Le regole operative di cui al comma 1 disciplinano, in particolare:
   … c) i requisiti costruttivi, prestazionali e di tutela ambientale cui devono conformarsi gli impianti, anche al fine di rispettare il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH)…

INQUADRAMENTO DELL'INVESTIMENTO

La missione M2 è denominata **"Rivoluzione verde e transizione ecologica"** alla quale sono dedicati 59,47 miliardi, circa il 40% dei fondi del PNRR; affronta i temi legati all'agricoltura sostenibile, l'economia circolare, la transizione ed efficienza energetica, la mobilità sostenibile, le risorse idriche e l'inquinamento.

La M2 si divide poi a sua volta in 4 componenti, in particolare quello relativo alle Comunità Energetiche è la **Componente 2 (C2.1) "Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile"**.

L'investimento I1.2 a sostegno delle Comunità Energetiche è "Promozione rinnovabili per le Comunità Energetiche e l'Autoconsumo".

STRATEGICITA' DELLE CER

Quindi, per quanto riguarda la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, l'investimento considerato è legato alla **Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2**.

Nelle «Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento» esso è definito come:

B - *The measure can be assigned to the intervention field 029 of Annex VI of the RRF regulation with* ***a climate change coefficient of 100%****. The objective of the measure and the nature of the intervention field* ***directly support the objective of mitigating climate change****.*

IL REGIME 1

Quindi, l'Investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici **(Regime 1)**

L'indicazione del Regime 1 si applica all'attività principale, per il quale nel template DNSH è stato dichiarato un contributo sostanziale. **Eventuali interventi accessori dovranno rispettare il Regime 2** (si limiteranno a "non arrecare danno significativo")

La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?
A. La misura ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo
B. La misura risulta sostenere al 100% questo obiettivo
C. La misura contribuisce in modo sostanziale a questo obiettivo
D. Nessuna delle opzioni precedenti: la misura richiede una valutazione di fondo per questo obiettivo

IL PRESUPPOSTO

Quando un'attività **contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici** → **REGIME 1**
L'attività dovrà rispondere a **criteri più stringenti** per dimostrare il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Quando un'attività **non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici** → **REGIME 2**
L'attività dovrà implementare **criteri meno stringenti** per garantire il mero **rispetto del principio DNSH** per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici

Il **Regolamento Delegato 2021/2139** presuppone che alcune attività, quale ad es. la produzione di energia fotovoltaica, non possano arrecare un danno significativo all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici e pertanto si applica il solo il Regime 1

LE SCHEDE COLLEGATE

La finalità delle schede tecniche è quella di fornire, alle amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una sintesi delle informazioni operative e normative che identifichino i **requisiti tassonomici**, ossia i vincoli DNSH. Sono specificatamente individuate:

- **Scheda 5** - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
- **Scheda 12** - Produzione elettricità da pannelli solari
- **Scheda 14** - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

E la Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica? *Si segnala a tal proposito che l'associazione proposta non ha carattere vincolante e sarà cura dell'amministrazione selezionare le schede applicabili.*

LA SCHEDA 12

A. **Codici NACE:** D 35.11 - produzione di energia elettrica

B. **Applicazione:** la scheda si applica a investimenti di costruzione o gestione di impianti a tecnologia fotovoltaica (PV). È individuato il limite di 1 MW per l'applicazione della valutazione dei rischi climatici

C. **Principio guida:** la produzione di elettricità da pannelli solari è considerata una attività che contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, solo se:

- con adeguati livelli di efficienza e di sicurezza antincendio;
- non compromette alcuno dei sei obiettivi ambientali
- Ancorché non previsto dalla Tassonomia, un ulteriore aspetto da prendere in considerazione è la limitazione all'uso del suolo

LA SCHEDA 12: D. VINCOLI DNSH

1.Mitigazione del cambiamento climatico:

- **Elementi di verifica ex ante:** seguire disposizioni del CEI
- **Elementi di verifica ex post:**
  - Impianti fino a 20 kW: Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008 rilasciata dall'installatore.
  - Impianti oltre 20 kW: acquisizione documentazione Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 (prevenzione incendi)

2.Adattamento ai cambiamenti climatici

- **Elementi di verifica ex ante:** analisi dei rischi climatici fisici (Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.
- **Elementi di verifica ex post:** Verifica attuazione delle soluzioni di adattamento

LA SCHEDA 12: D. VINCOLI DNSH

3.Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Non pertinente

4.Economia circolare

- Adempimento agli obblighi pervisti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (gestione RAEE)

5.Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- I pannelli fotovoltaici ammessi a finanziamento devono avere la Marcatura CE o rispondere alle caratteristiche richieste dal GSE (Certificazioni componenti). La marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva RoHS.

LA SCHEDA 12: D. VINCOLI DNSH

6.Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Elementi di verifica ex-ante: Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, bisognerà prevedere:

- La verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN.
- Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).
- Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc….) , nulla osta degli enti competenti.

Elementi di verifica ex-post: se pertinente, verificare che le azioni mitigative previste da VIA / VIncA siano state adottate.

ELEMENTI DI NOVITA' DEL DNSH

- La previsione di una **valutazione del rischio ambientale e climatico** attuale e futuro in relazione ad alluvioni, nevicate, innalzamento dei livelli dei mari, piogge intense, ecc. per individuare e implementare le necessarie misure di adattamento in linea con il Framework dell'Unione Europea;
- I pannelli solari devono essere realizzati in modo da massimizzare la loro **riparabilità**, l'utilizzo di componenti caratterizzate ove possibile da **durabilità** e **riciclabilità**, facilmente disassemblabili e rimpiazzabili;
- Non potrà essere impedito l'uso dei suoli destinati alla produzione di alimenti e mangimi per la produzione di elettricità da pannelli solari. Sono pertanto ammessi i progetti di impianti **agrivoltaici.**

DNSH/SOSTENIBILITA'/DIGITALIZZAZIONE

01 E' uno strumento per la trasparenza e la supervisione condivisa tra le Imprese, la Direzione Lavori, i Committenti Privati e le Pubbliche Amministrazioni;

02 Aiuta il mantenimento della conformità legale e delle autorizzazioni ambientali, riduce le pressioni delle attività di controllo;

03 Gestione e monitoraggio semplificati delle attività e degli adempimenti tecnici ed amministrativi;

04 Controllo delle specifiche attività, con scadenziario e messaggi di «alerting»;

05 Visualizzazione e condivisione dei documenti prodotti e dei parametri ambientali monitorati;

06 Funzionalità avanzate specifiche come:

- Stato di avanzamento lavori con mappe e planimetrie dinamiche;
- Tracciabilità dei Rifiuti e/o Terre da Scavo da progettazione a smaltimento/riutilizzo;
- Gestione e pubblicazione dei dati dei Piani di Monitoraggio Ambientale;
- Gestione Piani di Caratterizzazione e Progetti di Bonifica e Risanamento;
- Stato di autorizzazione di impianti, unità produttive, siti di smaltimento, etc…
- Gestione dei dati contrattuali, sub appalti e avanzamento economico del cantiere;
- Gestione dei principali documenti della sicurezza sul lavoro;

01 È uno strumento per la rendicontazione trasparente e condivisa tra tutti gli Stakeholder;

02 Aiuta la gestione dei dati di sostenibilità monitorando e semplificando l'impegno per le attività di raccolta dati;

03 Gestione e monitoraggio facilitati delle attività e degli adempimenti tecnici ed amministrativi;

04 Controllo delle specifiche attività, con scadenziario e messaggi di «alerting»;

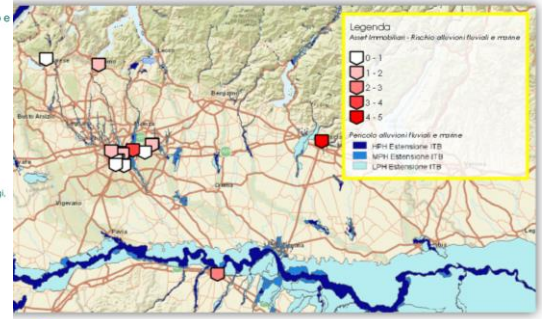
05 Visualizzazione e condivisione dei documenti prodotti e dei KPI di sostenibilità monitorati;

06 Funzionalità avanzate specifiche come:

Gestione dei dati dei Bilanci di Sostenibilità;

- Valutazione dell'Impronta Ambientale;
- Analisi di Scenario da Scope 1, 2 e 3;
- Previsione dell'allineamento aziendale agli scenari globali (Accordo di Parigi, Tassonomia UE, SDG's, etc);
- Corporate ESG;
- Reporting Non Finanziario;

Ipè
Tool per la valutazione del rischio fisico degli asset



Grazie alle **capacità di analisi geospaziale e all'interconnessione con banche dati di rischio climatico, eAmbiente con IPE'**, permette di valutare l'esposizione ai **rischi climatici fisici dei singoli asset** e dell'intero portafoglio. L'esposizione al rischio viene calcolata a partire dalle **caratteristiche intrinseche degli asset** (resistenza agli eventi, costi di adattamento, valore economico esposto…) con il **livello di pericolo territoriale sito specifico.**

IMQ eAmbiente S.r.l.

VEGA Parco Scientifico e Tecnologico, Torre Hammon
Via delle Industrie, 5 Marghera (VE)

tel. 041/5093820
contattaci@eambientegroup.com
eambientegroup.com

IMPROVING
YOUR SUSTAINABILITY

THAT'S OUR
IMPERATIVE

THANK YOU FOR YOUR ATTENTION